

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 111 del 10 febbraio 2022 ha approvato la mozione n. 570 concernente:

**PROMOZIONE SCREENING MELANOMA CUTANEO, CAMPAGNA DI
SENSIBILIZZAZIONE E ISTITUZIONE DELLA GIORNATA PER LA
SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE DEL MELANOMA**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- il melanoma è un tumore maligno che si sviluppa in modo progressivo e presenta vari stadi di evoluzione, manifestando aspetti clinici e istologici differenti nel tempo;
- il melanoma non è il tumore della pelle più diffuso, ma colpisce in larga misura pazienti giovani. Circa l'85 per cento dei melanomi cutanei che si manifestano ogni anno nel mondo interessa le popolazioni del nord America, dell'Europa e dell'Oceania e, diversamente dagli anni passati, nei quali lo si considerava una neoplasia rara, attualmente esso registra una preoccupante e allarmante crescita che rende necessaria una risposta coordinata ed efficace sul piano delle politiche e delle attività di prevenzione e di cura della patologia;
- secondo i dati contenuti nell'edizione 2020 del volume «I numeri del cancro in Italia», promosso dall'Associazione italiana di oncologia medica e dall'Associazione italiana dei registri tumori, l'incidenza del melanoma è aumentata in modo significativo negli ultimi dieci anni, sia nei maschi sia nelle femmine, registrando, nel 2020, 14.863 nuovi casi, il 12 per cento in più rispetto alle stime fatte nel 2011 e il 20 per cento in più rispetto ai dati del 2019. Oltre a determinati fattori di rischio di tipo genetico-familiare, il più importante fattore di rischio ambientale è rappresentato nell'esposizione ai raggi ultravioletti (UV);
- appare opportuno, quindi, affrontare tale importante sfida intervenendo sia sulla sensibilizzazione e sulla prevenzione sia sulla regolamentazione. Infatti, se da un lato è auspicabile una maggiore presa di coscienza circa i principali rischi per la salute per correggere eventuali comportamenti pericolosi, dall'altro deve essere previsto un adeguato intervento della Regione per la prevenzione della malattia;

RITEUTO CHE

- la legge 26 maggio 2004, n. 138 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, recante interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica), all'articolo 2 bis, prevede "interventi orientati alla prevenzione oncologica, attraverso l'estensione dei programmi di screening di massa per il cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto ed il miglioramento della copertura di tali programmi";
- la citata legge esclude dalla fattispecie patologiche le lesioni della pelle, i tumori della pelle ed il melanoma creando uno squilibrio sanitario e sociale connesso alla disomogenea situazione registrabile tra i pazienti in materia di prevenzione secondaria dei tumori;

CONSIDERATO CHE

- la prevenzione è la vera arma per sconfiggere il cancro. Il cambiamento nella forma, dimensione o colore di un neo rappresenta un segnale d'allarme da non sottovalutare;
- solo attraverso l'impegno delle istituzioni nei progetti di informazione, prevenzione e screening questo subdolo e temibile cancro potrà essere per la maggior parte neutralizzato;
- il melanoma è un tipo di cancro che si sviluppa nelle cellule della pelle responsabili della produzione del pigmento melanina e di solito si presenta come un neo-scuro sulla pelle ma può anche formarsi in altri tessuti, come l'occhio o l'intestino;

- è importante sempre tenere sotto controllo nei e cambiamenti nella pelle, poiché il melanoma può essere mortale se si espande;
- per attivare il nuovo screening dei tumori della pelle la Regione Lazio dovrebbe destinare risorse aggiuntive e promuovere un intervento speciale per la diffusione dello screening della pelle ed il contestuale consolidamento degli interventi da misurare preventivamente "anno per anno" sulla base delle indagini statistiche di verifica e dell'andamento percentuale a carico della Regione Lazio stessa,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

- a promuovere attraverso tutte le Aziende sanitarie locali (ASL) del territorio un intervento speciale per la diffusione dello screening della pelle e gli interventi necessari valutabili di anno in anno sulla scorta dei dati statistici sull'andamento percentuale della diffusione del melanoma nella regione;
- ad organizzare, anche con cadenza semestrale, campagne di screening dermatologico per i soggetti considerati più a rischio attraverso le competenti ASL con la chiamata diretta dei pazienti e la loro sottoposizione a visita dermatologica al fine di favorire la diagnosi precoce del melanoma cutaneo;
- a promuovere un'adeguata formazione dei professionisti sanitari sul melanoma cutaneo;
- a garantire un'adeguata informazione ai soggetti considerati più a rischio di sviluppare un melanoma cutaneo, quali persone dagli undici ai trenta anni, o lavoratori particolarmente esposti all'aperto o soggetti che praticano sport all'aperto;
- ad istituire la giornata per la sensibilizzazione e la prevenzione del melanoma in collaborazione con le ASL, le amministrazioni delle scuole secondarie di primo e secondo grado e con il coinvolgimento delle associazioni e degli operatori di settore;
- a promuovere, in generale, campagne informative di sensibilizzazione e di prevenzione anche attraverso mezzi di informazione, e nell'ambito degli istituti scolastici anche avvalendosi della rete internet e delle reti sociali telematiche.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Gianluca QUADRANA)

f.to digitalmente Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE DELL'AULA

VICEPRESIDENTE

(Devid PORRELLO)

f.to digitalmente Devid Porrello

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Daniele GIANNINI)

f.to digitalmente Daniele Giannini

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 3 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA GENERALE

(Dott.ssa Cinzia FELCI)

f.to digitalmente Cinzia Felci